



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PTPCTI 2017-2019

# **PUNTO A: identificazione del rischio corruzione<sup>1</sup>**

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup>	TIPOLOGIA DI PROCESSI <sup>2</sup>	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO <sup>3</sup>	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT <sup>4</sup>	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi. Nomina e revoca commissari giudiziali e straordinari e membri Comitati e/o Commissioni	DGVESECGC Div.2 -Società fiduciarie e di revisione; Div.3 – Amministrazione straordinaria grandi imprese in stato di insolvenza; Div.6 - Scioglimenti, gestioni commissariali, liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi	Definizione del fabbisogno; Individuazione dei profili da selezionare e dei relativi requisiti di professionalità previsti dalla legge; conferimento dell'incarico e/o nomina	Atti amministrativi endoprocedimentali e schemi di provvedimenti.	D.Lgs n.33/2013; Legge n. 430 del 1986; R.D. 16/9/1942, n. 267; Artt. 38 e 45 d.lgs. 270/99 – Art. 2 d.l. 347/03 convertito dalla legge 39/2004 e s.m.i.; DM 60/2013; 2545terdecies Codice civile; artt. 195 e ss. Legge Fallimentare	Personale interno e soggetti esterni



FASI DEL PROCESSO <sup>5</sup>	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE <sup>6</sup>	RISCHIO/EVENTO <sup>7</sup>	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO <sup>8</sup> (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO <sup>9</sup> (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>10</sup>
Rilevazione del fabbisogno	Funzionario / Dirigente	Individuazione di fabbisogni non corrispondente alle finalità dell'Amministrazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo	Sviamento attività programmatica al fine di condizionare le scelte successive	Interno	Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; carenza di indirizzi; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità; carenze etiche
individuazione del profilo da selezionare e dei relativi requisiti	Dirigente/ Direttore	Elusione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa	Predeterminazione distorta delle competenze ed attitudini al fine di condizionare il successivo processo di selezione	Interno	Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; carenza di indirizzi; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità; carenze etiche.
Individuazione soggetto da incaricare	Dirigente/ Direttore	Uso distorto della discrezionalità	Parzialità nella valutazione dei profili al fine di addivenire ad una scelta "orientata"	Interno/esterno	mancanza di trasparenza; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità; carenze etiche.
Conferimento incarico/ nomina	Ministro	Elusione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa	Parzialità nella scelta di conferire ad un determinato soggetto l'incarico e/o nella nomina.	Interno/esterno	Eccesso di discrezionalità; carenza di controlli ex post; carenze etiche.



## PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

individuazione del profilo da selezionare e dei relativi requisiti

### MOTIVAZIONE

La fase di individuazione del profilo da selezionare e dei relativi requisiti è caratterizzata dal maggior grado di discrezionalità in quanto volta ad orientare la scelta dell'Amministrazione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo <sup>1</sup>	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico <sup>2</sup>	1
Complessità del processo <sup>3</sup>	1	Impatto reputazionale <sup>4</sup>	3
Valore economico <sup>5</sup>	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <sup>6</sup>	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli <sup>7</sup>	3		
<i>Totale</i>	<b>13</b>	<i>Totale</i>	<b>11</b>
<i>Media aritmetica</i>	<b>2,16</b>	<i>Media aritmetica</i>	<b>2,75</b>

**Valutazione complessiva del rischio** = valore frequenza X valore impatto = 5,94

I valori assegnati ai parametri "Impatto organizzativo", "Rilevanza esterna", "Complessità del processo" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI X NO

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner*

nessuna osservazione



## PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti<sup>1</sup>

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: Individuazione del destinatario dell'incarico ispettivo					
MISURE ESISTENTI <sup>1</sup>	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC <sup>1</sup>	FATTORE ABILITANTE <sup>2</sup>	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) <sup>3</sup>	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA <sup>4</sup>	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione	d. lgs n.165/2001 d.lgs n.33/2013	Conflitto di interessi; uso distorto della discrezionalità	50%	Misura preliminare al conferimento dell'incarico	Controllo anteriore e successivo al conferimento.
trasparenza	imposta dal decreto legislativo n. 33/2013	Omissione e parzialità nelle pubblicazioni	20%	Pubblicazione di informazioni relative alle nomine	Aggiornamento periodico dati
formazione sui temi dell'etica e della legalità	imposta dal PNA	Carenze etiche	20%	Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati	Il monitoraggio è assicurato dall'attività di reporting al Responsabile



## PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori<sup>1</sup> (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE E COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Direttiva Ministro 28 luglio 2016 - selezione dei Commissari straordinari delle grandi imprese in stato di insolvenza attraverso la pubblicazione degli avvisi di avvio del procedimento di nomina e/o conferimento	Mancanza di trasparenza Conflitto di interessi; uso distorto della discrezionalità; ingerenza politica	100%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Sito internet istituzionale	SI	Procedimentalizzazione delle attività di conferimento e nomina; Selezione affidata ad una Commissione esterna	Controllo successivo al conferimento.
Sorteggio informatico per commissari lca, scioglimenti, gestioni commissariali e sostituzioni liquidatori	Uso distorto della discrezionalità; ingerenze politiche;	100%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI	SI	Attuazione di atto di indirizzo interno	Controllo successivo al conferimento.

Il Referente prev. corruz.

I Dirigenti

Il Direttore generale